

Spine e lamponi, il senso della vita

Sebalter e la copertina dell'album.

SEBASTIANO PIATTINI



BELLINZONA. Il 6 aprile il Teatro Sociale Bellinzona ospiterà il decennale di "Hunter of Stars", il brano con il quale Sebalter partecipò poi nel 2014 all'Eurovision Song Contest.

Il cantautore ticinese invita il pubblico a una grande festa, che servirà per celebrare la ricorrenza e presentare il nuovo album "Spine e lamponi". Possiamo dire che musicalmente questo è un Sebalter più cantautore e meno sperimentatore?

Esatto. Rispetto al lavoro precedente è molto più presente la chitarra acustica, quella elettrica, i violini ma anche i richiami al folk... E come testi siamo in una fase diversa rispetto a "Gente simpatica".

Cosa rappresentano le spine e i lamponi che danno il nome all'album, ma anche a una canzone?

Ci possono essere varie letture, ma per me è un po' il senso della vita: per arrivare al dolce del lampone, qual-

che spina te la devi prendere. Ma possiamo rovesciare il punto di vista: per ogni spina c'è sempre un lampone, ogni yin ha il suo yang.

Nel singolo "Il cielo di notte" c'è una frase che mi è piaciuta molto: dici che la sorte non è mai cattiva, ma è solo viziata dalle nostre aspettative.

Dipende tutto dall'individuo e dall'attitudine rispetto all'esistenza. È forse il brano a cui tengo di più: guardi il cielo notturno e metti ogni aspetto della quotidianità in prospettiva. Siamo dei piccoli esseri che dovrebbero approfittare della propria vita.

Cosa dobbiamo aspettarci dallo show bellinzonese?

Sarà un concerto frizzante e bello sostenuto, come lo era "Hunter of Stars". Ci saranno diversi brani rivisitati, sempre in chiave piuttosto folk, e non

mancheranno gli ospiti: in particolare Kety Fusco ed Elias Bertini. Ci sarà anche il quartetto d'archi Khora - che ha suonato con i grandi nomi della scena pop e rock italiana - che mi accompagnerà nella parte centrale dello show, quella con i brani più "tranquilli" riarrangiati in versione voce, archi e batteria elettronica.

Sono passati 10 anni dalla fischiata più famosa della musica svizzera...

Fa veramente impressione. Per certi versi sembra ieri, per altri un millennio fa.

Che Sebalter è quello odierno, rispetto a quello dell'Eurovision Song Contest? Un Sebalter dieci anni più vecchio (ride, ndr). Un Sebalter che ora canta e scrive in italiano, che forse ora è più cantautore e meno "fischiettatore"... Ma un Sebalter che ama sempre la musica.

FABIO CAIRONI



Madre Teresa, il film arriva in sala in Ticino

MASSAGNO. Venerdì 31 marzo è in programma la prima ticinese di "Mother Teresa & Me", coproduzione svizzero-indiano-britannica diretta da Kamal Musale. Il film racconta la storia di Teresa (Jacqueline Fritschi-Cornaz) e Kavita (Banita Sandhu), che scorrono parallele e si intrecciano attraverso le generazioni. Scopriamo Madre Teresa come donna dietro il mito in una dimensione completamente nuova. La sua perdita di fede ispira Kavita, una giovane britannica di origine indiana, a scoprire il vero amore e la compassione nella

Calcutta di oggi.

L'anteprima si terrà alle ore 20 al cinema Lux art house di Massagno. Al termine della proiezione è previsto un dibattito sulle diverse tematiche del film, cui intervengono insieme all'attrice Jacqueline Fritschi-Cornaz, il vescovo di Lugano Alain de Raemy, Morena Ferrari Gamba, imprenditrice e membro Fondazione diritti umani Lugano, moderati dal giornalista Rsi Bruno Boccaletti. La proiezione prevede un saluto iniziale del consigliere nazionale Rocco Cattaneo.

FC



TIPRESS

L'Osi porta l'Ungheria a Lugano

LUGANO. La stagione Osi al Lac prosegue giovedì 30 marzo alle ore 20.30 con un concerto che dedica ampio spazio all'arte di György Ligeti. L'Orchestra della Svizzera italiana eseguirà il Concert Românesc con il direttore d'orchestra Gergely Madar-

as, anch'egli di origini ungheresi, che in apertura di serata proporrà Exordium di Oscar Bianchi. Di atmosfere magiare anche il Concerto per viola di Béla Bartók, con il solista Maxim Rysanov. Infine la Sinfonia n. 26 di Franz Joseph Haydn.



Un bacio "satanico" a una comparsa



LOS ANGELES. Curioso siparietto durante le riprese del film "Joker: Folie à Deux" tra Lady Gaga e una comparsa. I fotografi non si sono lasciati sfuggire la scena e hanno immortalato il curioso momento. Una fotografia diventata subito vira-

le sul web dove i fan si sono scatenati in gossip e ipotesi. Secondo i tabloid americani la donna in mezzo alla folla avrebbe detto alla pop star «andrai all'inferno». «Ora ci andremo insieme», avrebbe risposto Lady Gaga. IMAGO